

il centro giorgio ambrosoli di cermenate

l'informatore - 2011 settembre

Sabato 7 maggio 2011 il Sindaco di Cermenate, Mauro Roncoroni, ha consegnato a Padre Antonio Garau, presidente dell'Associazione *Jus Vitae Onlus* di Palermo, le chiavi della villa di via Di Vittorio 10, sequestrata nel 2007 alla criminalità organizzata.

L'evento, alla presenza dell'On. Roberto Maroni, Ministro dell'Interno, del Dott. Michele Tortora, Prefetto di Como, del Dott. Massimo Maria Mazza, Questore di Como, dell'Avv. Umberto Ambrosoli (figlio dell'Avv. Giorgio Ambrosoli, ucciso dalla mafia) del Procuratore Capo di Reggio Calabria Dott. Giuseppe Pignatone, del Segretario generale nazionale CISL, Raffaele Bonanni e dei segretari generali nazionali delle sigle FILCA, FIBA e SIULP CISL, rappresenta l'inizio di una nuova storia, nel segno della collaborazione e della cultura in favore della legalità.

La cerimonia di sabato 7 maggio, con la partecipazione delle autorità istituzionali e di folte schiere di giornalisti inusitate per la Cermenate che siamo abituati a vivere quotidianamente, è in realtà da leggersi come il punto di arrivo di un paziente percorso, avviato lo scorso anno dall'Amministrazione comunale, all'indomani dell'assegnazione di una villa sequestrata alla 'ndrangheta al Comune di Cermenate.

Dopo la confisca, la Polizia di Stato ha scelto di rinunciare all'immobile, rimettendolo all'Agenzia nazionale per la gestione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie, che, a sua volta, ha trasferito la struttura al patrimonio indisponibile del Comune di Cermenate. Da allora la Giunta, con la collaborazione di tutto il Consiglio comunale, ha organizzato incontri con i principali attori sociali locali (associazioni, parrocchie, scuole, imprese) e con i cittadini cermenatesi, con lo scopo di aderire al Progetto San Francesco, condividendone i valori e le finalità.

Il Progetto San Francesco, già presentato alla cittadinanza in un incontro svoltosi sabato 2 aprile 2011, è un contributo alla promozione della cultura della legalità, nelle varie situazioni del vivere quotidiano, sostenuto dall'Alto patrocinio di Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Assemblea regionale siciliana e promosso dalle sigle sindacali FILCA (costruttori), FIBA (bancari), SIULP (polizia) della CISL.

La villa di via Di Vittorio che ospiterà il Centro dedicato a Giorgio Ambrosoli è stata affidata in comodato d'uso all'Associazione *Jus Vitae Onlus* di Padre Antonio Garau, impegnata dal 1996, per incentivare il dialogo fra i popoli e lo sviluppo socio-economico e culturale, con particolare attenzione al mondo giovanile e ai minori che vivono in particolari condizioni di disagio, cercando di attuare, relativamente al proprio raggio d'azione, programmi e azioni di lotta alle mafie.

Gruppi, associazioni, enti e cittadini saranno coinvolti e diventeranno attori nelle iniziative che ruoteranno intorno al Centro di via Di Vittorio. Già sono in cantiere proposte per l'autunno prossimo e alcune realtà locali si sono già mosse per avviare una collaborazione diretta con l'Associazione *Jus Vitae* di Padre Garau, a testimonianza che Cermenate ha ben risposto a questa chiamata ed è pronta a crescere con il neonato Centro della legalità.